

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



...perché anche noi vogliamo dire la nostra!



ANNO V - LUGLIO 2010 - N° 26
-Bimensile-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono e fax 035/745447
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

Il giornalino è in distribuzione (OFFERTA LIBERA) presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.
Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.

Ora disponibile anche su Internet: visitate il sito www.gandino.it

Chi desiderasse riceverlo direttamente a casa, comunichi il suo indirizzo agli Animatori: la partecipazione alle spese di spedizione è fissata in euro 4 a numero (abbonamento annuale euro 20).

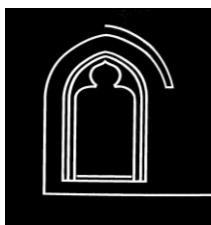
Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

Il gruppo “Redazione” degli Ospiti
Gli Animatori Pino e Tiziana
L’Infermiera Roberta
La Responsabile dei Volontari e Consigliere Paola Bombardieri
La Volontaria Veronica

Collaboratori esterni: - dott. Fabio Perico
- dott. Giuseppe Mosconi
- Gaia

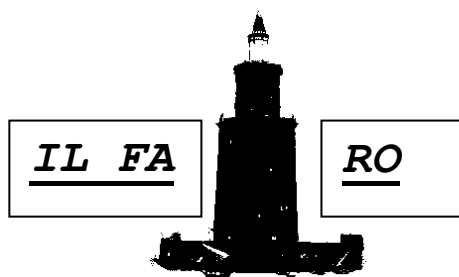
(In copertina uno dei quadri realizzati dalla signora Aurelia Colombi durante il laboratorio di pittura)



In questo numero potrete leggere:

Il Faro.....	pag. 4
La parola ai Volontari.....	pag. 6
L'angolo della poesia.....	pag. 7
Cronache dall'animazione.....	pag. 8
Consigli del Medico.....	pag. 16
Ridiamo insieme.....	pag. 17
L'angolo di Ezio.....	pag. 18
L'angolo del cuore.....	pag. 19
Anche noi siamo stati bambini.....	pag. 20
Motorando.....	pag. 21
L'anziano nell'arte.....	pag. 23
Voglia di poesia.....	pag. 25
Come ti chiami.....	pag. 26
Dolci e delizie.....	pag. 27
Gero training.....	pag. 28
Piccoli animali e i nonni.....	pag. 29
Auguri.....	pag. 30
Ringraziamenti.....	pag. 31
I nostri sponsor.....	pag. 32

Buona lettura!!!



CONSIGLI PER ASSISTERE L'ANZIANO A DOMICILIO

(a cura dell'Infermiera Roberta)

Le Stomie

Cosa sono:

Stomia è una parola che deriva dal greco e vuol dire "apertura, bocca". Nell'ambiente medico consiste nell'aboccamento di una parte dell'intestino alla parete addominale per consentire una nuova via di uscita (tramite ano artificiale) ai contenuti dell'intestino.

La stomia è priva di uno sfintere, cioè di un muscolo ad anello che ne permette la chiusura, e quindi le feci non possono essere trattenute e fuoriescono senza controllo. Nelle malattie infiammatorie croniche questa operazione viene spesso effettuata per tenere "a riposo" parte dell'intestino infiammata. Ad esempio nel morbo di Crohn, che ha un interessamento predominante nel retto, si farà una stomia a monte del retto così da lasciarlo "riposare" e di conseguenza recuperare da un punto di vista infiammatorio.

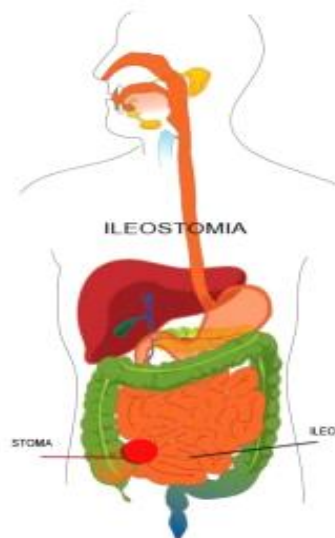
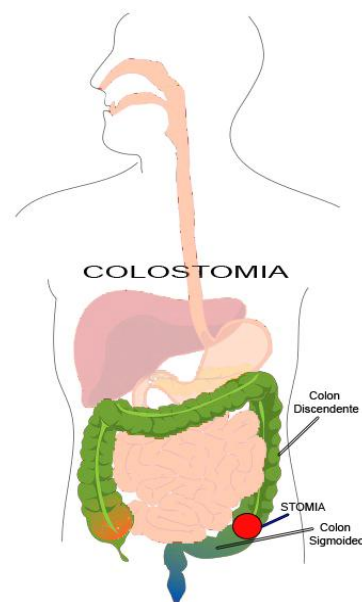
Perché si usano:

Le condizioni cliniche che rendono necessario il confezionamento chirurgico di una stomia sono molte ed eterogenee, le principali cause sono le seguenti:

- Rettocolite Ulcerosa
- Morbo di Crohn
- Traumi Addominali
- Tumori

In base alla durata si dividono in stomie temporanee e stomie definitive.

Temporanee: sono confezionate per un limitato periodo di tempo. Sia nel morbo di Crohn che nella colite ulcerosa tale periodo di tempo può coincidere con la normalizzazione di uno stato infiammatorio. Quando la stomia è solo di "protezione" ed il transito



verrà ripristinato una volta risoltasi la causa che l'ha imposta.

Definitiva: è definitiva una stomia quando il tratto più a valle o non è riutilizzabile o è stato asportato per problematiche mediche

In base al tratto di intestino colpito si possono classificare tre tipi di stomia:

Ileo: Ileostomia

Colon: Colostomia

Dalla stomia usciranno sempre feci, la cui consistenza sarà diversa in base al tratto di intestino abboccato all'addome. In caso di colostomia le feci saranno formate. In caso di ileostomia le feci saranno semiliquide

L'igiene :

La stomia va trattata normalmente, usando delicatezza e fermezza, senza alcuna paura ed imbarazzo. La stomia non è una ferita, ma un organo nuovo che fa parte del corpo, quindi non occorrono per l'igiene e la pulizia cose sterili ma solo pulite.

Ma come si cambia un sacchetto?

E' importante avere sempre a portata di mano tutto il necessario per una corretta pulizia.

Il materiale da avere a portata di mano è il seguente:

- sacchetto in plastica per lo smaltimento dei rifiuti
- detergente (es. sapone tipo Marsiglia)
- spugna naturale o sintetica o salvietta
- carta igienica (o rotolo di carta tipo

"Scottex")

- forbici con punta ricurva
- asciugamano morbido
- sacca di ricambio (il foro deve essere

ritagliato del medesimo diametro della stomia)

Dopo aver rimosso la sacca, con l'aiuto della carta igienica si asportano i residui fecali.

Utilizzando una spugna morbida (o una salvietta), acqua tiepida e sapone, si lava delicatamente **CON MOVIMENTO A SPIRALE**

(dall'esterno all'interno). E' molto importante asciugare bene la cute prima di applicare la sacca (tamponando delicatamente la zona). A questo punto si può applicare la nuova sacca.



La parola ai Volontari

Tante anche in questi due mesi le iniziative a favore dei nostri ospiti che i Volontari hanno voluto realizzare:



la cena al ristorante Centrale: ai primi di giugno una ventina di ospiti hanno potuto partecipare a questa uscita serale, dove hanno gustato le specialità proposte dai proprietari che, come sempre, ci accolgono con calore e simpatia.

La cena all'Oratorio: come da due anni a questa parte, numerosi ospiti si sono iscritti a questa uscita con entusiasmo per partecipare alla cena e ai festeggiamenti che nella prima settimana di giugno aprono la stagione estiva.

La cena in giardino: ecco la novità di quest'anno. Una quindicina di ospiti che non possono per diversi motivi prendere parte alle nostre uscite, sono stati invitati da noi Volontari, insieme ai loro parenti, a questa cena all'aperto nel bel contesto offerto dal nostro giardinetto. Ad ogni ospite è stato assegnato un tavolo dove poter trascorrere insieme ai suoi cari alcuni momenti di condivisione e di relax.

La Festa dei compleanni nel chiostro: in occasione dei compleanni di Luglio, noi Volontari abbiamo pensato di fare cosa gradita agli ospiti e ai loro parenti allestendo la festa nel fresco chiostro della ex sede della casa di riposo. La giornata è stata da tutti gradita e vedremo se ci sarà possibile riproporla.



La pesca di beneficenza: in collaborazione con gli operatori del servizio animazione, alcune Volontarie si sono adoperate per organizzare e allestire la Pesca di beneficenza in occasione della festa di San Camillo. Buona la partecipazione e più che soddisfacente il risultato ottenuto. Ringrazio tutti coloro i quali hanno donato i premi della pesca e chi vi ha partecipato.

Augurandovi una buona estate, vi saluto dandovi appuntamento a Settembre!

La Presidente dell'Associazione di Volontariato
"Omnia vitae"
Paola Bombardieri

L'angolo della poesia

Prosegue la rubrica curata dalla nostra signora Caterina, che ci propone in ogni uscita del nostro giornalino un originale componimento in versi o in prosa, belle poesie del passato ed alcune sue personali e particolari creazioni: in questo numero la signora Rina presenta a tutti i lettori una particolare e simpatica "invocazione":

«La preghiera dell'asino»

*Signore, ormai stiamo per scomparire...
Mi hanno detto che in Italia
siamo rimasti in soli centomila.
E' vero, siamo semplici asini...
però Omero ci ha cantati in versi sublimi;
però Tu stesso uno di noi l'hai cavalcato!
Conservaci, Signore!
Che sarebbe il Presepio senza asino?
Che sarebbe il mondo?
C'è sempre bisogno di qualche asino
che tiri avanti in silenzio
senza farsi vedere in televisione;
c'è sempre bisogno di qualche asino
che sappia solo dare
e mai prendere, mai rubare!
Signore, salva questi asini:
sono essi che ancora una volta
salveranno l'Italia!*



Cronache dall'Animazione

Continuano a gonfie vele le attività proposte dal Servizio animazione ai nostri cari ospiti. Tanto per cominciare, prima di raccontarvi quanto di speciale è successo in questi due mesi, vi riproponiamo la "lista" delle attività dell'animazione:

- ***L'Ora di lettura:*** tre maestre di scuola propongono racconti brevi, brani e poesie per favorire l'ascolto, il ricordo e il confronto tra gli Ospiti.
- ***I Laboratori creativi:*** nell'accogliente Sala Animazione gli Ospiti possono continuare a praticare in compagnia i loro passatempi e le loro passioni (cucire, ricamare, lavori di bricolage...).
- ***Il Laboratorio di cucina:*** per le nostre Ospiti un'occasione unica per continuare a mantenersi attive preparando gustosi dolci e proponendo le proprie ricette preferite.
- ***L'Atelier di pittura:*** un vero e proprio corso di pittura condotto da una maestra d'arte.
- ***Le attività ludiche:*** in struttura lo svago è garantito grazie ai Tornei di carte, al classico gioco della Tombola e a quelli proposti durante la ginnastica di gruppo.
- ***Le Gite:*** i contatti con il territorio e la partecipazione ad avvenimenti non mancano grazie alle passeggiate e alle gite con il nuovo pulmino attrezzato per il trasporto delle carrozzine.
- ***Il Gruppo di canto:*** un pomeriggio a settimana ci si riunisce per intonare in allegria le canzoni di una volta.
- ***Il Cinema:*** la Sala Animazione si trasforma in una vera sala cinematografica per riproporre sul grande schermo i più bei film del passato.
- ***Le Feste:*** nei saloni dei reparti si svolgono allegre feste in musica in occasione dei compleanni degli Ospiti e delle ricorrenze più importanti.
- ***L'ascolto di musica in cuffia:*** oltre alla presenza della filodiffusione in tutti gli ambienti della struttura, è possibile ascoltare la propria musica preferita mediante cuffie fornite dal Servizio Animazione.
- ***Le "Terapie non farmacologiche":*** partiranno alcuni progetti destinati principalmente a quegli Ospiti con gravi deficit o patologie importanti: oltre alla musicoterapia verrà proposta ad esempio da ottobre la "Dolly therapy" (la terapia con le bambole) e l'acquario-terapia.
- ***I progetti individuali:*** è prevista la possibilità di attivare progetti individuali per far fronte ai casi più problematici.
- ***Le visite in reparto:*** ci sono in programma visite in reparto per stimolare la comunicazione e garantire attenzione a tutti gli Ospiti che lo desiderino.
- ***Il Giornalino:*** "La Voce della Fondazione" è il giornalino del nostro istituto, nato per informare e rendere protagonisti i nostri Ospiti. Disponibile anche in Internet alla voce www.gandino.it

...e ora, largo alla cronaca!!!

I nostri "set fotografici"

In vista dell'undicesimo concorso fotografico, indetto come tutti gli anni a settembre dalle Animatrici Valeria e Manuela della casa di riposo di Vertova, stiamo cominciando a realizzare alcuni "scatti" con i nostri ospiti per cercare di portare a casa la vittoria (già un anno ci siamo riusciti e l'anno scorso ci siamo classificati al secondo posto!).

Il tema da sviluppare questa volta attraverso immagini è, come sempre,

molto accattivante ed originale: *"La cucina popolare: dalla natura alla tavola"*. Stiamo già cercando di pensare e di allestire qualche simpatico "set fotografico" con i nostri ospiti, che ci consenta di effettuare delle belle fotografie per il concorso. Precisiamo che le fotografie che prenderanno parte a questa "sfida" tra case di riposo della provincia sono tre: ogni istituto le invierà a Vertova e un'apposita giuria ne sceglierà una sola, la quale prenderà parte alla fase finale per cercare di aggiudicarsi il primo posto.

Ecco quindi che, i primi di giugno, insieme ad alcuni ospiti ci siamo recati a Rovetta presso il Ristorante "Vecchio mulino" dove è presente un bel laghetto attrezzato per la pesca sportiva. Con il sig. Battista (appassionato pescatore), il sig. Roberto e la signora Anna, abbiamo realizzato alcune fotografie dando la preferenza alla fine alla più riuscita. Ve la proponiamo in anteprima in attesa di altri originali "scatti"!!!



Rimandate... a settembre!!!



Anche quest'anno l'attività stagionale dell' "Ora di lettura" è arrivata alla pausa estiva. Ringraziamo le nostre tre brave maestre Virginia, Nicoletta ed Imelda che ci hanno tenuto compagnia per il secondo anno consecutivo e che ci hanno dato un arrivederci donando alle ospiti un bel mazzolino di fiori. Le nostre partecipanti hanno potuto prender parte ad una attività interessante e stimolante, che ha permesso loro di rivivere i tempi della scuola confrontandosi e rielaborando i loro ricordi e le esperienze di vita.

Forza Italia!!!

Il titolo più indicato per questo breve articolo sarebbe stato in verità "Povera Italia!", vista la deludente prestazione fornita ai mondiali di calcio dai giocatori azzurri il 24 giugno.

Nemmeno la nostra calorosa "curva nord" di appassionati di calcio ha saputo dare la giusta carica agli (scoppiati) atleti italiani che si sono fatti superare dalla Slovacchia.

Imbarazzante è stata la prestazione



offerta dai nostri "milionari" in calzoncini corti: nemmeno un gustoso gelatino, alla fine del primo tempo, ha saputo risollevare gli animi dei tifosi riuniti in una sala animazione addobbata con tanti tricolori.

Ma sentiamo qualche commento dei nostri ospiti a fine partita:

- "Siamo stati sfortunati: abbiamo giocato male ma alla fine ce la potevamo fare"
- "Un brutto primo tempo, gli altri hanno fatto meglio di noi"
- "Lippi è rimasto molto male, ma anche i giocatori: hanno perso tanto, soprattutto i premi in denaro!"
- "Se avessero vinto, anche immeritadamente, chissà quante parole a favore dell'Italia!"

Insomma, grande delusione e un po' di amarezza per la nostra "povera" nazionale.

Una fresca estate

Grazie come sempre al premuroso interessamento della referente del Servizio Animazione, la Consigliera Paola Bombardieri, è stato finalmente possibile ottenere un condizionatore d'aria per rinfrescare la sala animazione nei mesi estivi. Per chi non ci fosse mai stato, questa è una delle sale più "infuocate" della struttura a causa delle ampie vetrate e della strada (asfaltata) che ci passa sopra. Un "caloroso" ringraziamento alla nostra Paola e a tutta l'Amministrazione che hanno reso possibile questa oasi di fresco per i nostri ospiti, fornendo loro un motivo in più per scendere in animazione per le attività!



Festa di S. Camillo

Mercoledì 14 luglio alle ore 16.30 nel salone del secondo piano, si è tenuta come da tradizione in Casa di riposo la S. Messa in onore di San Camillo de' Lellis, protettore dei malati e degli infermieri, celebrata dal nostro prevosto Don Emilio



con la collaborazione di don Gianni, di Suor Marcella e delle numerose volontarie. Anche quest'anno era presente Padre Joseph, diocesano indiano studente a Roma, che si fermerà per circa un mese a Gandino per riposare ed aiutare il nostro clero. La partecipazione da parte degli ospiti e dei visitatori, come sempre in queste occasioni, è stata alta e molto sentita nonostante il gran caldo. Nell'omelia il nostro Monsignore ha sottolineato il valore della sofferenza e dell'anzianità agli occhi di Cristo e ha invitato tutti i presenti a pregare per la comunità gandinense affinché non dimentichi la casa di riposo e i suoi residenti, per i parenti degli ospiti perché continuino a ricevere amore e pazienza per assistere i loro cari, per i volontari per la loro preziosa opera e per i lavoratori dell'istituto perché svolgano sempre la loro difficile professione con umanità. Per quanto riguarda questi ultimi don Emilio ha ricordato che "Non si cura una malattia, ma si cura una persona". È quindi seguita la somministrazione della S. Unzione dei malati.

...

S. Camillo nacque a Bucchianico (Chieti) nel 1550 e morì nel 1614 a Roma. Nella sua giovinezza seguì le orme del padre, soldato mercenario, e condusse una vita dissoluta. Rimasto orfano in giovane età, si rivolse all'ospedale di S. Giacomo a Roma per farsi curare una vescica al piede che non gli consentiva di continuare la sua carriera nelle armi. Non essendo malato gravemente e per guadagnarsi le cure, fu costretto a lavorare nell'ospedale aiutando gli altri malati e come inserviente, esperienza che poi gli si rivelò preziosa.

Tornò quindi a fare il soldato, ma con poca fortuna, e si adattò in seguito a fare il manovale in un convento di Frati Cappuccini in Puglia. Qui il trattamento e le parole dei superiori provocarono in lui un cambiamento radicale: Tornato con animo nuovo all'ospedale S. Giacomo di Roma si mise a lavorare come infermiere e diventò presto responsabile generale. Di fronte alla situazione di abbandono dei malati, coinvolse nella sua opera molte altre persone, fondando, nel 1582, la "Compagnia dei servi degli infermi", riconosciuta quattro anni dopo come "Congregazione" da Papa Sisto V. Nel 1584, a conclusione del ciclo di studi al Collegio Romano, fu ordinato sacerdote. Per quarant'anni prestò servizio all'ospedale Santo Spirito, insegnando agli allievi infermieri e riformando l'assistenza sanitaria su modelli di carità cristiana: *"A guarire i malati non bastano le medicine, occorre l'amore!"*.

S. Camillo è patrono degli Ospedali, dei malati e degli Infermieri.

La Pesca di beneficenza

Come tutti gli anni, in occasione della festa di San Camillo, si organizza qualcosa di "speciale" per sottolineare l'importanza dell'avvenimento.

Quest'anno è toccato alla "Pesca di beneficenza", allestita in collaborazione tra gli operatori del Servizio Animazione e



l'Associazione di volontariato "Omnia vitae" (nella foto le Volontarie Maddalena e Anna con alcune ospiti). Ben cinque giornate di pesca con più di trecento bei premi a disposizione: più che soddisfacente il risultato che, naturalmente, andrà a favore delle attività per gli ospiti.

Un grazie di cuore a chi ha organizzato e condotto, a chi ha donato tutti i premi e naturalmente a tutti quelli che hanno partecipato alla pesca!!!

L'inaugurazione della grotta



Sabato 17 luglio, ore 16.00: questa la data faticosa fissata per l'inaugurazione "ufficiale" della nuova grotta della nostra Madonnina di Lourdes.

Come tutti sapranno la statua della Vergine è stata posizionata in un angolo del giardinetto esterno dopo una serie di "spostamenti". Ricordiamo infatti che all'origine la Madonnina faceva bella mostra di sé nel fresco parco della ex sede della casa di riposo; in seguito allo smantellamento dello stesso, la Madonnina è stata traslata all'interno del chiostro benedettino della vecchia sede in attesa di questa, si spera, definitiva e degna dimora.

Sabato 17, di primo pomeriggio, fervevano sotto un sole cocente i preparativi per quest'attesa celebrazione, mai pensando che una pioggia insistente potesse arrivare in tempo per cercare di rovinare la nostra festa. Per rimediare all'improvviso cambiamento meteorologico, le sedie che dovevano ospitare i nostri anziani sono state prontamente spostate in parte nel corridoio del

piano terra (da dove si poteva "sbirciare" quello che succedeva fuori) e in parte in uno dei due soggiorni del reparto dove si sarebbe poi tenuto il rinfresco (anche questo trasferito all'interno per ovvi motivi).

Il progetto della nuova grotta, realizzata con belle pietre squadrate di Credaro e un tetto in legno e rame, è stato realizzato dall'architetto Picinali di Gandino e la manodopera è stata fornita dagli infaticabili Alpini di Gandino che con maestria hanno tradotto in realtà quanto era solo sulla carta.



Su di una parete della stessa è stata applicata una targhetta commemorativa per ricordare il Capogruppo della Sezione di Gandino, il sig. Angelo Moro, scomparso improvvisamente circa un mese fa, proprio quando i lavori per la nuova grotta (ai quali partecipava attivamente) erano quasi giunti al termine.

Presenti all'inaugurazione i parenti del caro Angelo, molti dei suoi Alpini gandinesi, una rappresentanza dell'amministrazione della casa di riposo, alcuni volontari dell'associazione (sempre indispensabili!!!) ed alcuni compaesani giunti per l'occasione.

Non poteva mancare il nostro Prevosto, Monsignor Emilio Zanoli che, nonostante un impegno pressante, non ha voluto rinunciare ad impartire la benedizione alla nuova grotta e a tutti i presenti.

Il Presidente della nostra fondazione, il sig. Castelli, ha voluto ringraziare tutti i presenti sottolineando l'importanza della collaborazione tra le varie associazioni presenti sul territorio. Oltre agli Alpini, a don Emilio (che tra poco si trasferirà per prestare la sua opera in un altro paese) e ai volontari, il nostro Presidente ha



voluto ricordare anche l'artistica opera del "sacrista" Mario Bosio che ha avuto l'arduo compito di restaurare la statua della Vergine rovinata da anni di intemperie.

Non poteva mancare, alla fine della semplice ma intensa cerimonia, un adeguato rinfresco offerto dalla nostra

Amministrazione che ha lasciato tutti soddisfatti. Bravi a tutti!!!

Un caro ricordo

Come accennato nell'articolo precedente, un'altra persona speciale da poco più di un mese ci ha lasciato.

Stiamo parlando del Capogruppo della mitica Sezione di Gandino degli Alpini, il sig. Angelo Moro, che insieme ai suoi compagni tanto ha fatto per il suo paese e per la nostra casa di riposo.

Numerose le iniziative organizzate e portate avanti da Angelo per i nostri anziani (ricordiamo per esempio le varie edizioni della "Castagnata" o della "Grigliata" in giardino), durante le quali ha dato prova della sua disponibilità, della sua allegria e della passione con cui faceva le cose.

I nostri ospiti avevano imparato a conoscerlo, tanto da chiedere espressamente di ricordarlo adeguatamente durante l'inaugurazione della nuova grotta della Madonnina.

Da parte nostra sorge spontaneo un ringraziamento di cuore e un saluto speciale al "Capogruppo" delle "Penne nere", unendo sentite condoglianze e un abbraccio affettuoso alla moglie Anna, ai figli Luigi ed Enrica e a tutti i suoi familiari.

Ciao Angelo, grazie di tutto e continua a tenerci allegri da lassù!



Ricordate!!!

Potete trovare il nostro giornalino

"La Voce"

anche in Internet, sul sito

www.gandino.it

Nel prossimo giornalino troverete, tra le altre cose, il resoconto della mostra dei quadri degli ospiti del 27 luglio e l'uscita a San Gottardo che, per motivi di tempo non abbiamo potuto inserire in questo numero.

L'inaugurazione del chiostro

Più che del chiostro, in verità, la sera del 21 luglio si festeggiava la fine lavori del nuovo bell'ingresso della ex sede della casa di riposo.

Per l'occasione si è esibito, all'interno dell'antico chiostro, un complesso portoghese e si è tenuta l'apertura della mostra personale dell'artista



gandinese Ivano Parolini "Tra illusione e realtà". Grazie all'amministrazione comunale, alla Pro loco e alla nostra amministrazione, i tanti intervenuti (tra cui alcuni nostri ospiti accompagnati dai sempre attivi volontari), hanno potuto assistere a una serata veramente speciale in un ambiente veramente magico.

Complimenti a tutti!!!

La Festa d'estate

Giovedì 22 luglio, Festa d'estate nel chiostro per i nostri ospiti: un'occasione per condividere in allegria un tranquillo e suggestivo spazio all'aperto ascoltando della buona musica e gustando un fresco gelato.

Questi in sintesi gli ingredienti di un bel pomeriggio che ha visto coinvolti molti dei nostri ospiti oltre a una gradita rappresentanza degli amici di Vertova che, con la loro brava animatrice Valeria, siamo finalmente riusciti ad ospitare presso la nostra struttura.

La musica del maestro Gamba ha poi completato l'opera e deliziato tutti i presenti cullandoli a suon di vecchie melodie nella fresca aria dell'antico chiostro. Un grazie come sempre ai nostri validi e insostituibili volontari!!!



Consigli del Medico

(a cura del Dott. Giuseppe Mosconi)

PROTEGGERE LE ARTERIE CON UNA DIETA APPROPRIATA

Sin dai tempi più remoti, la medicina conosceva, apprezzava e raccomandava le “diete ipocaloriche” , cioè le diete non eccessivamente ricche di proteine, di zuccheri e di grassi.

Una miriade di studi hanno confermato l’ utilità delle restrizioni selettive sia quantitative che qualitative dei cibi, che diventano di interesse capitale per combattere l’obesità e tutte le malattie più diffuse quali le malattie cardiovascolari, cause di morte anche in età giovanile.

S’ imposero diverse opinioni e diverse scelte senza depauperare l’ organismo del dovuto apporto fisiologico, evitando prescrizioni drastiche o troppo rigide, garantendo il contenuto energetico e vitaminico, senza danneggiare l’ equilibrio metabolico e le funzioni vitali dell’ organismo.

Le conseguenze di queste carenze sono state vissute nei periodi di calamità naturali o di eventi bellici.

Si deve intervenire con un’alimentazione a basso contenuto di grassi oppure a basso contenuto di carboidrati (zuccheri).

Ora tutto il mondo scientifico esalta la nostra “ dieta mediterranea” fondata sulla frutta, sulla verdura e sui grassi utili alla salute come quelli contenuti nell’ olio di oliva, di cui l’ Italia è particolarmente ricca.

Queste norme di sana nutrizione sono capaci di far regredire i restringimenti delle pareti arteriose, che sono sempre più temuti e più frequenti con il progredire dell’ età e con inizio in età e abitudini giovanili.

Evitando il blocco totale del flusso sanguigno, potremmo prevenire l’ infarto miocardico acuto e l’ ictus cerebrale, ai primi posti nella mortalità.

Oggi dall’ orizzonte cardiaco e vascolare, la scienza si sta orientando alla prevenzione di altre temibili malattie quali i tumori, promuovendo non solo la ricerca, la farmacologia e la chirurgia, ma anche una salutare e equilibrata “educazione dietetica”, senza eccessi e senza pregiudizi, ma seguita con continuità senza soste, per lunghi periodi, salvo il controllo del medico di famiglia e dello specialista.

RIDIAMO INSIEME

(a cura di Veronica)

Ciao a tutti, continua la rubrica curata da me che si prefigge di tener alto il vostro umore!
Anche in questa occasione vi proporrò alcune simpatiche barzellette: speriamo che vi piacciono!



“Papà, oggi a scuola sono andato molto ma molto vicino al dieci!”

“Bene! Hai preso nove?”

“No, ha preso dieci il mio compagno di banco!”

**“Che differenza c’è tra la Pasqua e uno sciatore inesperto?
La Pasqua cade una volta all’anno, lo sciatore di più!”**



*“Sai perché i pinguini non hanno le orecchie?
Perché così non sentono il freddo!”*

*Due amici si incontrano ad una
fermata dell’ autobus.*

“Ciao, Mario, come stai?”

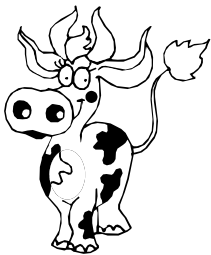
“Non c’è male.”

“Ti sei sposato?”

“Non ancora.”

“E cosa aspetti?”

“L’ autobus.”



*“Quanti anni ha la mucca?” Domanda un villeggiante
al contadino.*

“Due anni”.

“Da che cosa lo capisce?”

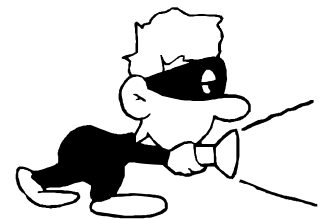
“Dalle corna”.

“Ah, già, è vero! Ne ha due”.

*“Don Cavagna, prete di montagna, aveva sette grossi polli
nel pollaio.*

Una triste notte i ladri ne rubarono sei.

*Alla mattina il prete, facendo visita al pollaio, trovò solo il
pollo superstite che aveva attaccato al collo un biglietto con
la scritta: SETTIMO: NON RUBARE”.*



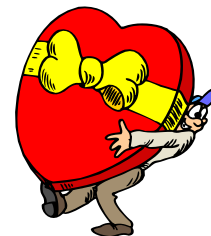
L'Angolo di Ezio

Continua la rubrica curata dal nostro artista, il sig. Ezio che, dopo aver partecipato alla mostra di quadri dei nostri ospiti, in questo numero ci propone un originale volto di Cristo realizzato con malta su tela: ed eccovi un'altra delle pregevoli e innumerevoli opere "giovanili" del signor Ezio!



In attesa di altri capolavori del sig. Ezio, gustatevi questa mirabile opera, sempre e solo sulle pagine de "La Voce"!!!

L'Angolo del cuore



LA "PIRAMIDE" PER IL DISPENSARIO DI NOCCHIODAIPATTI

In questi giorni abbiamo provveduto a finanziare per circa 9000 euro la realizzazione della "Piramide" situata nel dispensario da noi fatto costruire nel 2005 a Nocchiodaipiatti, nel Tamil Nadu (India). Servirà a potenziare le cure per le malattie artrosiche, reumatiche e per disabili.



Si basa su principi cosmici, non ancora molto chiari alla scienza, ma funzionanti, accompagnata naturalmente ad altre terapie, specialmente erbe medicinali locali, che permette molte guarigioni, senza eccessive spese, in quanto in questi villaggi

l'acquisto di medicinali non è sempre possibile per la estrema povertà delle persone. Il dispensario funziona molto bene, l'abbiamo visitato a Novembre nel corso del nostro ultimo viaggio: è gestito da suore locali, infermiere e medici, e ha permesso di curare in 5 anni migliaia di persone, specialmente anziani,

donne e bambini di sperduti villaggi della zona. Ora con la nuova realizzazione, che sarà pronta a fine anno, ci sarà la possibilità di accedere a queste nuove cure, ottenendo un risultato migliore per più patologie.

In queste zone del Sud dell'India il caldo umido è molto elevato, si arrivano a toccare punte di 45 gradi con 90° di umidità. Questo clima favorisce la proliferazione di zanzare e quindi di malaria e provoca notevoli danni alle articolazioni e alle ossa, specialmente su persone già alquanto debilitate per la mancanza di cibo e per le precarie condizioni di vita. Grazie ai numerosi sostenitori e alla squisita sensibilità di alcune persone, l'Associazione ha potuto realizzare quest'ulteriore opera a favore dei più poveri.

Liliana e Onorino

Per chi ne volesse sapere di più, vi invitiamo a visitare il sito www.poverielebrosionlus.org



Liliana e Onorino

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG).

Tel 035-746719 Fax 035-732847

Conto Corrente Postale n° 46496949

Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)

Coord. Bancarie O1025 - 53320

IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676

AIUTACI AD AIUTARE

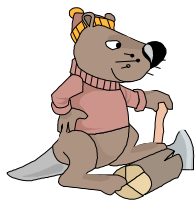
Anche noi siamo stati bambini!!!

Ricordi d'infanzia degli Ospiti della Casa di Riposo

Ed eccoci alla terza puntata di questa nuova rubrica che per nove volte in tutto ci racconterà delle belle storie di vita. Come è nata questa idea e da dove provengono i racconti l'abbiamo ampiamente spiegato nel numero 24: chi non l'avesse ancora letto non perda tempo e lo vada a recuperare!!!



"TUTTI NEL BOSCO"



Io ero la prima di dieci fratelli e non mi piaceva andare a scuola perché dovevo fare i compiti; inoltre odiavo indossare il grembiule nero tanto che, appena uscita di scuola, lo toglievo e lo buttavo sulla strada. Ho frequentato tutte e cinque le classi elementari e poi, ad appena undici anni, ho seguito in Francia il mio papà (precisamente nell'Alta Savoia), dove si preparava la carbonella. Vivevo e lavoravo nei boschi. Mi ricordo che il padrone ci diede il materiale per costruire una baracca in cui dormivo con papà. Mi alzavo all'alba, facevo colazione con pane e formaggio, quindi cominciavo a tagliare i rami fini degli alberi e li ammicchiavo. A mezzogiorno mangiavo pane, carne e formaggio. Lavoravo anche la domenica mattina, fino a mezzogiorno. Nel pomeriggio lavavo i panni per il papà e per gli zii. Sul lavoro, che era molto duro, a volte mi capitava di tagliarmi le mani con il "podèt" (il falcetto), ma non lo dicevo al papà perché avevo paura di prenderle. D'inverno, per scaldarci, accendevamo il fuoco nel camino della baracca che si riempiva di fumo. Allora non c'erano le ferie: si partiva per la Francia a marzo e si tornava a dicembre. Una volta ci sono rimasta per due anni consecutivi perché non sopportavo il viaggio troppo lungo. Una volta mi sono anche ammalata: avevo la tosse molto forte, ma non dicevo niente per paura di essere sgridata, finché la mia salute divenne molto precaria e mi riportarono in Italia. Qui mi dissero che avevo la pleurite e fui curata. C'erano anche donne incinte che lavoravano nel bosco e avevano preparato una baracca dove partorivano. L'acqua la procuravo in un ruscello che scorreva vicino. Per preparare la carbonella si allestiva una struttura di ceppi tenuti assieme con terra e foglie bagnate. All'interno si bruciava a fuoco lento la legna e dopo circa venti giorni il carbone era pronto. Lo si raffreddava con l'acqua e lo si metteva nei sacchi che diventavano tutti neri. Infine i sacchi erano caricati sui muli e trasportati in paese. A quei tempi la carbonella si utilizzava anche nei ferri da stiro per riscaldarli e poter stirare. Che infanzia dura la mia! Adesso è tutto cambiato.

Giacomina di Capizzone

Motorando



A cura del dr. Fabio Perico

Continua l'interessante rubrica "itinerante" curata dal nostro fidato e produttivo collaboratore dott. Perico che, pur non prestando più servizio nella nostra casa di riposo (a lui un caro saluto e un ringraziamento), continua a contribuire alla nostra causa concorrendo a rendere il nostro giornalino sempre più completo e gradevole. Il nostro "medico su due ruote" ci propone anche in questo numero una bella località italiana consigliandoci la visita alle sue bellezze. **Si parte!!!**

Museo dei trasporti Ogliari – Ranco – Varese



Il Museo dei trasporti Ogliari, situato a Ranco in provincia di Varese sulle rive del Lago Maggiore (a circa 100 chilometri da Bergamo) è una esposizione permanente di mezzi per la viabilità soprattutto ferroviaria e stradale di un periodo che va dal XVIII secolo alla seconda metà del XX secolo.

Una particolarità sin dal momento della creazione nel 1954 è che l'ingresso è gratuito, in quanto secondo lo spirito del suo fondatore Francesco Ogliari, il patrimonio della cultura deve essere un bene assolutamente fruibile da tutti. Francesco Ogliari (Milano, 1931 – Milano, 2009) è stato docente e scrittore.



È stato avvocato, dottore di filosofia e di diritto canonico, professore di storia dei trasporti. Per venticinque anni ha presieduto il Museo nazionale della scienza e della tecnica di Milano.



Ha scritto una Storia dei trasporti in ottanta volumi. Per due legislature è stato membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione ed anche assessore alla cultura di Milano e assessore ai trasporti di Varese ricevendo la medaglia d'oro di cittadino benemerito della città di Milano e delle province di Milano e di Varese.



E' stato anche tra i candidati al Premio Nobel per la letteratura. L'esposizione contempla le carrozze ancora a traino animale per passare attraverso le testimonianze del tempo alle locomotive a vapore e giungere ai tempi nostri con la presenza dei primi tram e filobus, nonché con esemplari di locomotori elettrici.



Tra gli altri si possono ammirare anche reperti relativi a funivie e cremagliere, oltre che vari storici modelli di automobili e motociclette.

Tutto il Comitato di redazione del nostro giornalino, unitamente agli Ospiti (in particolare quelli del secondo piano), augurano al caro dott. Perico una vita piena di soddisfazioni personali e professionali!!!

...al prossimo viaggio!!!

L'Anziano nell'arte

(a cura dell'Infermiera Roberta)

Continua questa interessante rubrica che si ripropone di studiare più da vicino la figura dell'anziano attraverso il linguaggio dell'arte, dall'età classica all'800.

INIZIO DEL '500: "LA SCIENZA FISIOGNOMICA"

PARTE 4: " FRA REALISMO E FISIOGNOMICA, LA PROPOSTA DI DÜRER "

Durante questo secolo i soggiorni di Dürer in Italia furono, a Venezia, uno fra l'autunno del 1494 e la primavera del 1495 e l'altro tra il 1505 e il 1507.

L'incontro con la tradizione artistica italiana pone l'artista tedesco in contatto con le indagini sull'espressione dei "moti" dell'animo di Leonardo.

Nel repertorio di Dürer l'analisi empirica dei fenomeni naturali che si arricchisce fino al limite del possibile e del mostruoso. Un notevole esempio di ciò lo si vede ne "Il Cristo fra i dottori" dove " le facce maligne, tese, presuntuose, scettiche o stanche circondano l'innocente bellezza del giovane Cristo con l'incombenza minacciosa di un incubo ".



Al centro della composizione, in un fitto gesticolare, che allo stesso tempo forma una sorta di complicato ornamento, è intensamente illustrato il contrasto fra gioventù e vecchiaia, cortese fermezza e litigioso disprezzo.

Gesù adolescente non disputa macchinosamente sul libro ma enumera i punti della sua tesi, toccandosi il pollice sinistro con l'indice destro, diversamente da tre dei sei uomini anziani che maneggiano libri e discutono con fervore.

Fra questa selva di mani intrecciate, emergono in modo prepotente le dita del dottore posizionato accanto a Gesù e ritratto di profilo, l'unico il cui volto sia una vera caricatura, che in segno di sfida gli tocca le mani sibilando nelle sue orecchie le proprie obiezioni.

È proprio attraverso questa figura che l'artista manifesta per la prima volta l'interesse per le caricature di Leonardo.

Su suggerimento di Leonardo, Dürer esplora i possibili mutamenti del volto, ricavando serie fisionomiche che organizzano con criterio scientifico un'ampia casistica di dati naturali.

Tale repertorio non fornisce solo soluzioni espressive per la rappresentazione simbolica del turpe e dell'abbietto, ma registra anche il deperimento fisico dell'anzianità come dimostra il quadro che l'artista fece a sua madre, Barbara Holper, pochi mesi prima della morte. Qui il carboncino cattura in maniera impietosa, attraverso il corrugamento della fronte e lo sguardo allarmato, il trascorrere del tempo.



**ALLA PROSSIMA :”LE SPERIMENTAZIONI LEONARDESCHESUL
GROTTESCO A NORD DELLE ALPI”.**

RINGRAZIO LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA PER LA DONAZIONE DEL LIBRO ”I SEGNI DEL TEMPO” DA CUI SONO STATE TRATTE LE INFORMAZIONI PER QUESTI ARTICOLI.

Voglia di poesia

Prosegue la rubrica “Voglia di poesia”, con i bei componimenti realizzati e proposti dall’ASA Letizia del terzo piano.

In questa occasione vi presentiamo due brevi ma intense poesie dal titolo “Pensiero” e “Cuore”.

Pensiero

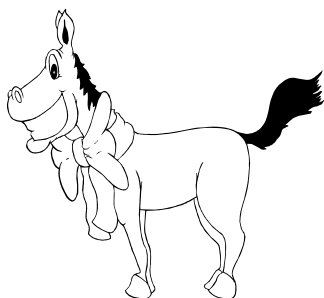
*Dolce, caro, amico sincero,
sei tu, il mio pensiero,
mi fai compagnia, ogni momento,
a volte, tu sei, solo un lamento,
amico, caro, ti vorrei dire,
non sempre, sei dolce, da intenerire
spesso, mi concentro così tanto,
dicendomi poi, stai esagerando!
Oggi mi sento, tanto triste,
pensando solo, a cose brutte...
Domani quando il sole si alzerà,
questo pensiero brutto passerà!*

Cuore

*Cuore ferito!
Cuore tradito
Cuore spezzato
Cuore amato
Cuore che batte, ogni momento,
ogni giorno, ogni ora, senza lamento;
un giorno anche tu stanco sarai
un triste saluto, staccarti dovrai,
da te, da loro che ho amato ogni
giorno, resterà, a loro solo il
nostro ricordo!*

Come ti chiami?

Continua la rubrica che fornisce interessanti informazioni riguardo l'etimologia dei nomi propri più diffusi nel nostro bel Paese. In questo numero continuiamo con la lettera "F":



Filippo/a: si festeggia il 26 maggio. Deriva dal greco e significa "colui che ama i cavalli". Nel Sud la sua fortuna è legata al culto di S. Filippo Neri, fondatore della Congregazione dell' Oratorio, morto a Roma nel 1595. Celebri furono re e sovrani con questo nome.

Fiorenzo/a: si festeggia il 22 settembre. La sua etimologia è latina e significa "che è in fiore". E' diffuso in tutta Italia. E' sostenuto dal culto di S. Fiorenzo eremita del V secolo, martire delle persecuzioni di Decio a Perugia.

Flaminio/a: si festeggia il 2 maggio. La sua etimologia è latina e significa "sacerdote". E' diffuso al Nord e al Centro. E' legato al prestigio di personaggi come Caio Flaminio, che costruì il circo Flaminio e la via Flaminia, che porta da Roma a Rimini.



Flavio/a: si festeggia il 22 giugno. La sua etimologia è latina e significa "biondo". E' diffuso al Centro. E' sostenuto dal culto di vari santi e sante. Fu inoltre il nome della famiglia alla quale appartennero, nel I secolo, gli imperatori Vespasiano.



Flora/o: si festeggia il 24 novembre. La sua etimologia è latina e significa "fiore". E' diffuso in tutta Italia. Flora era la dea romana della primavera.

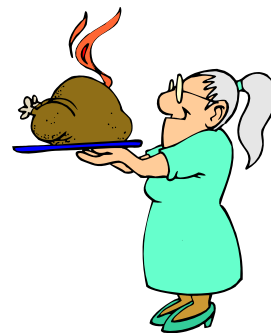
Francesco/a: si festeggia il 4 ottobre. La sua etimologia è germanica e significa "abitatore della Francia". E' diffuso in tutta Italia. E' sostenuto dal culto di S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, dell' Umbria e di vari centri, protettore dei mercanti, dei floricultori e dei ciechi; ispirò la sua vita ai principi della vita evangelica e fondò l' Ordine Franciscano.

Franco: si festeggia il 5 aprile e il 7 maggio. E' di origine germanica e significa "appartenente ai grandi". E' diffuso in tutta Italia. E' sostenuto dal culto di vari santi, tra i quali il patrono di Francavilla e santa Franca, badessa di Piacenza.

Fulvio/a: si festeggia il 16 agosto. L'etimologia del nome è latina e significa "biondo", "rossiccio". E' diffuso in tutta Italia. La fortuna del nome è legata al prestigio di illustri personaggi romani: Fulvio Flacco Marco, tribuno della plebe, e Fulvia, moglie di Marco Antonio.

Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



....per un dolce risveglio...

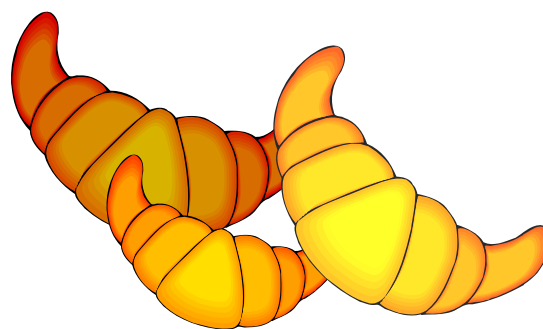
La **brioche**, chiamata anche cornetto o croissant, ha origini antiche, pare che sia stata inventata nel 1683 in Austria.

In quell'anno i Turchi stavano tentando di invadere Vienna e per attaccarla di sorpresa stavano scavando delle gallerie di notte. Si racconta che i fornai di Vienna, che lavoravano la notte, sentirono dei rumori sospetti e per questo avvertirono la capitaneria dando l'allarme. In questo modo i turchi vennero combattuti e sconfitti. Il re di Polonia Giovanni III che era intervenuto in aiuto di Leopoldo I imperatore del Sacro Romano Impero, propose ai fornai di inventare un prodotto da forno in ricordo della vittoria. Essi crearono così la brioche a forma di mezza luna come il simbolo della bandiera turca. Fu un grandissimo successo, non solo a Vienna ma in tutta Europa.

Si racconta che in quello stesso periodo fu inventato il cappuccino, chiamato così perché fu un frate che propose l'accostamento del latte al caffè, prodotto nuovo arrivato con i turchi.

L'abbinamento con la brioche fu la ciliegina sulla torta.

Noi abbiamo preparato le nostre brioche con una ricetta davvero semplicissima. Se provate una sola volta a preparare questi cornetti, non li abbandonerete più !!!



Ingredienti:

- 1 disco di pasta sfoglia pronta
- nutella
- zucchero a velo

Dividete il disco di pasta sfoglia in dodici spicchi. Lungo il lato largo di ogni spicchio disporre un cucchiaino di Nutella. Richiudere i triangoli partendo dal lato della Nutella facendo un piccolo rotolino e sigillando le punte. Adagiate i cornetti sulla placca del forno foderata di carta da forno e far cuocere a 180° per 10-12 minuti. A metà cottura, se la base tende a bruciare, capovolgete i cornetti. Servire tiepidi (sono buoni anche freddi) spolverizzati di zucchero a velo.

Varianti : per i vostri cornetti potete utilizzare diverse farciture come la marmellata, la crema, oppure, in alternativa per stuzzicanti aperitivi, potete adottare farciture salate (prosciutto cotto e fontina, spinaci e ricotta, ...).

BUON LAVORO E BUON APPETITO !!!

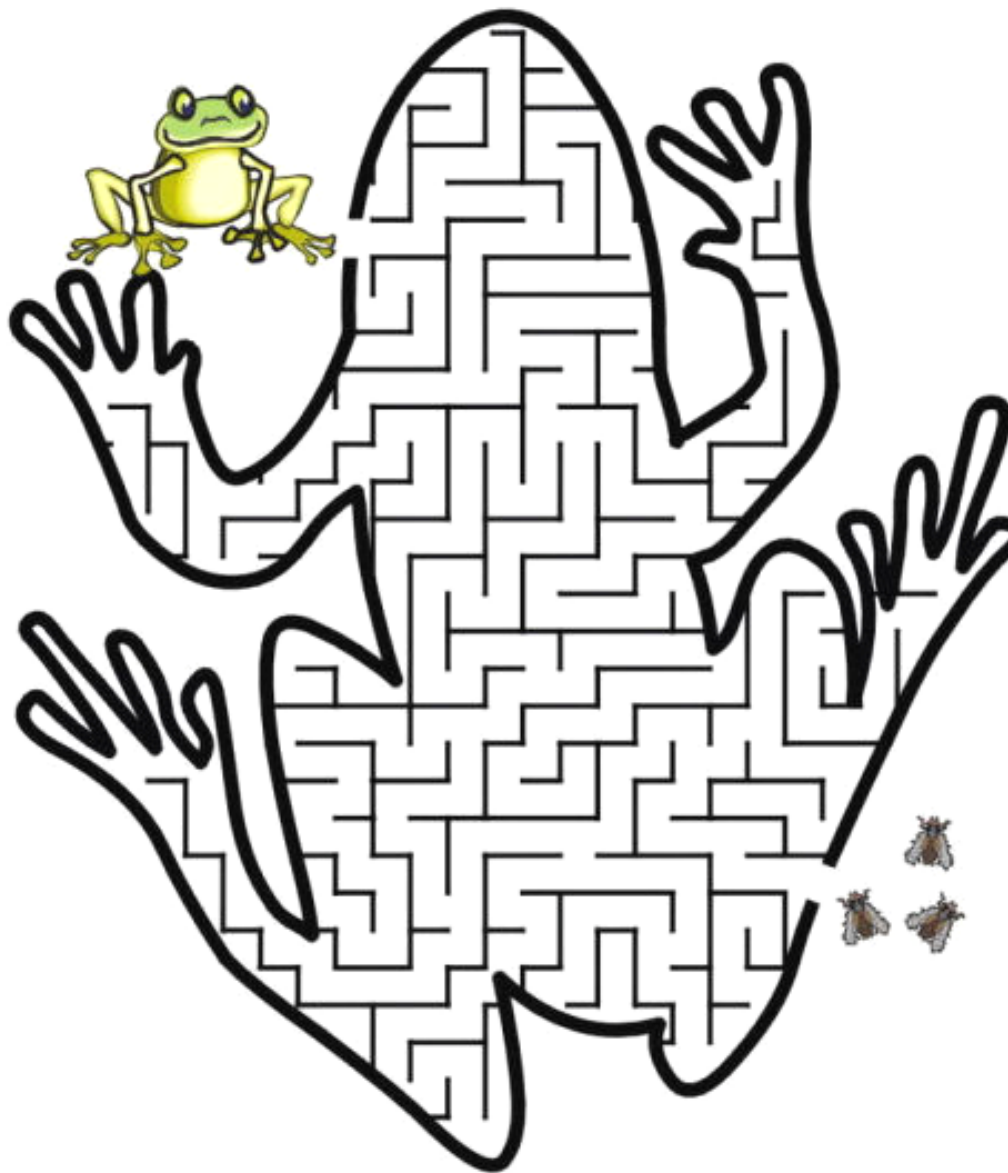
GERO



TRAINING

...ovvero il miglior modo per tenere allenata la mente!!!
(a cura dell'Infermiera Roberta)

Quale strada dovrà percorrere la piccola rana verde per riuscire a mangiarsi le mosche?



PICCOLI ANIMALI E I NONNI

Ciao a tutti, sono Gaia: continua in questo numero la mia originale rubrica in cui vi parlerò di tutti quegli animali che possono essere di compagnia, in particolare a voi cari nonni.

Spero che la mia idea vi sia gradita!!!



I PAPPAGALLI

L'Ara macao è un grande e coloratissimo pappagallo. È originario delle foreste dell'America tropicale.



È stato largamente decimato dalla distruzione dell'habitat e dalla cattura per il commercio di animali domestici.

È lungo circa 85 cm, dei quali più della metà sono costituiti dalla coda appuntita. Il peso medio si aggira intorno al chilogrammo.

I sessi sono simili; la sola differenza tra uccelli di età differenti è che i giovani uccelli hanno gli occhi scuri, mentre gli adulti li hanno giallo chiaro. Le are si nutrono soprattutto di frutti e semi.

Come la maggior parte dei pappagalli,

l'ara depone da 2 a 4 uova nella cavità di un albero. I piccoli nascono dopo circa 25 giorni.

Imparano a volare circa tre mesi dopo e lasciano i genitori non più tardi di un anno di età.

Le are sono popolari, ma costosi, uccelli da gabbia. Sono considerate socievoli e affettuose e alcune di esse parlano bene il linguaggio umano.

L'ara è una specie inclusa nell'Appendice I della CITES e perciò questi uccelli non possono essere catturati in natura.



Ciao a tutti e... alla prossima!!!



Auguri!!!



...agli Ospiti che compiono gli anni nel mese di

Luglio

- Il giorno 5 Cantamessa Adone**
- Il giorno 8 Masserini Edwige e Servalli Angelo**
- Il giorno 12 Colombi Giovanni e Nodari Pietro**
- Il giorno 17 Lizzola Giovanna**
- Il giorno 19 Quistini Maria Cristina**
- Il giorno 21 Bissola Mario**
- Il giorno 23 Torri Maria**
- Il giorno 24 Masarà Amalia**
- Il giorno 31 Bosio Agostino**

...e a quelli che li compiono a

Agosto

- Il giorno 1 Capitano Andrea**
- Il giorno 4 Bezzi Maria**
- Il giorno 7 Ongaro Francesco e Nodari Caterina**
- Il giorno 14 Scolari Maria**
- Il giorno 16 Esposito Felice ed Epis Elisabetta**
- Il giorno 17 Trivella Romeo**
- Il giorno 21 Zucchelli Giovanna**
- Il giorno 23 Carminati Emilia Carmelina**
- Il giorno 25 Nodari Agostina e Della Torre Francesca**
- Il giorno 26 Rudelli Alessandra**
- Il giorno 28 Bonaventi Giuseppina**
- Il giorno 29 Castelli Teresa**

Auguri!!!

Ringraziamenti

- ♥ Grazie come sempre ai Volontari dell'Associazione "Omnia vitae" che ci supportano in ogni modo e a tutti i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta al nostro giornalino
- ♥ Un grazie di cuore per il materiale della Pesca di beneficenza va a:
 - Merceria Gabry
 - Confezioni ValGandino di Cuni
 - Pezzoli Roberto Lefte
 - Euroconfezioni
 - Damiani
 - Lanfranchi Ferramenta
 - GI.PE.TEX
 - Tramil biancheria per la casa
 - Manifattura Ariete
 - Caccia Tarcisio abbigliamento
 - Green up S.N.C.
 - Centex
 - Bianc.Arte
 - F.Ili Zambetti
 - Pierre tappeti
 - Franchina Vanni
 - Nicoli confezioni "nido"
 - Moro S.r.l.
 - Quattro passi
 - Zenoni scarpe
 - Nodari Valentino
 - Sorelle Carlettie a tutti quelli che abbiamo dimenticato!!!
- ♥ Grazie alla sig.ra Rosetta per i gomitoli
- ♥ Grazie alla sig.ra Mina
- ♥ Grazie alla sig.ra Virginia per l'offerta
- ♥ Grazie alla signora P.L. per la generosa offerta destinata all'acquisto di nuovi lettori CD per l'ascolto di musica in cuffia
- ♥ Un ringraziamento speciale alla Sezione Alpini di Gandino per la realizzazione della nuova grotta della Madonnina

E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!

I nostri SPONSOR

IMPRESA EDILE



TORRI VITTORINO

Costruzioni edili private e industriali

Via Ruviali 41 - 24024 Gandino-BG
Tel 035/746149



PANIFICIO F.LLI PERSICO S.N.C.

di Persico Angelo e Silvia

Via Papa Giovanni XXIII n°12
24024 Gandino (BG) -Tel 035/745444



Via Forzenigo 1 -24024- Gandino (BG)
Tel. 035/745150



**Albergo - Ristorante
Pizzeria - Caffè**

CENTRALE

Piazza V. Veneto, 11 - GANDINO
Tel. 035.727371

OROLOGERIA - OREFICERIA

MAURO 
Orafo

Via Papa Giovanni XXIII, 22 - GANDINO
Tel. 035.746711



**Caffetteria
Antica Fontana**

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
RICARICHE CELLULARE - BOLLO AUTO/MOTO
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

GANDINO - via Papa Giovanni XXIII, 1 - Tel. 035.745601
Aperta tutti i giorni dalle ore 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio

I.P.G.

IMPRESA PULIZIE GANDINO

di Fiori Giacinto

PULIZIE UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE E CONDOMINI
TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE
(COTTO - MARMO - LINOLEUM)

Via Ugo Foscolo, 96/c - GANDINO - Tel. 035.731119

M.B.C. snc



**Meccanica
M.B.C.**

di Corelli Luciano

Via G.Mazzini 12/a
24026 Cazzano Sant'Andrea (BG)

Tel. / fax 035/734010 Cellulare 328-8124323
meccanica.b_c@libero.it